Comune di
VEGLIE

Provincia di
LECCE

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Foglio n.21 Particelle n.185-186-189-190 c/o Z.I. - 73010 Veglie (LE)

Proposta di: **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Proponente/Gestore impianto: **CASCIONE COSTANTINO S.R.L.**

Procedimenti: **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 D.LGS 152/06 E S.M.I.**

Tecnici incaricati: **Dott. Gabriele MARTINA TARANTINO**

Ing. Carmelo NOTARISTEFANO

COLLEGIO degli AGROTECNICI e degli AGROTECNICI LAUREATI GABRIELE MARTINA n° 218 LECCE - BRINDISI

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing. NOTARISTEFANO Carmelo n° 2364
Sezione A
Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

INDICE

INTRODUZIONE 4

1 - FINALITÀ DEL PIANO 4

2 - RESPONSABILITA' NELLA ESECUZIONE DEL PIANO 5

3 – COMPONENTI AMBIENTALI DA MONITORARE 8

3.1 EMISSIONI IN ARIA 8

3.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE 8

3.1.2 EMISSIONI DIFFUSE 8

3.1.3 EMISSIONI FUGGITIVE 9

3.1.4 VERIFICA CONFORMITA' E RISPETTO DEI LIMITI 10

3.2 SCARICHI ACQUE METEORICHE E ACQUE SOTTERRANEE 11

3.2.1 ACCESSIBILITA' DEI PUNTI DI PRELIEVO 12

3.3 EMISSIONI SONORE 13

4 GESTIONE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI REGIME (NON CONFORMI) 14

5 RACCOLTA, GESTIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI 15

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

TABELLA 1 RUOLO DEI SOGGETTI CHE HANNO COMPETENZA NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 5
TABELLA 2: EMISSIONI POLVERI – MONITORAGGIO ..... .10
TABELLA 3 EMISSIONI POLVERI - MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO 10
TABELLA 4: ACQUE METEORICHE E SOTTERRANEE – MONITORAGGIO 12
TABELLA 5: EMISSIONI SONORE – MONITORAGGIO 13

FIGURA 1: ORTOFOTO DEL COMUNE DI VEGLIE E DELL'AREA INTERESSATA 6
FIGURA 2: ORTOFOTO DELLA DISTANZA DAL PRIMO CENTRO ABITATO 7
FIGURA 3: SEZIONE IDROGEOLOGICA DELL'AREA DELL'IMPIANTO 11

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene proposto nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dal gestore/proprietario Sig. Costantino CASCIONE, Legale Rappresentante della società CASCIONE COSTANTINO S.R.L., per le attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi nell'impianto ubicato nella Zona Industriale di Veglie (LE) in zona industriale (zona D) compresa tra via Luigi Petito, via Cosimo Palma e via Ernesto Guarini, identificati al foglio n.21, particelle n.185, 186, 189 e 190.

1 - FINALITÀ DEL PIANO

Nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo sono descritte le misure previste per controllare la presenza e/o le eventuali emissioni nell'ambiente, nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni di corretto utilizzo per l'Autorizzazione Unica da rilasciarsi per le attività di recupero e/o smaltimento effettuate nell'impianto, che costituiranno pertanto parte integrante dell'Autorizzazione suddetta.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

2 - RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella Tabella 1 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'Autorizzazione Unica, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente Piano, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo resta in capo al Gestore.

Il Gestore svolge tutte la attività previste anche avvalendosi del Direttore Tecnico, di società terze e di professionisti incaricati.

Tabella 1. RUOLO DEI SOGGETTI CHE HANNO COMPETENZA NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'
GESTORE DELL'IMPIANTO	CASCIONE COSTANTINO S.R.L.	Costantino CASCIONE	Responsabilità per l'attività di gestione previste nel presente Piano e trasmissione dati.
DIRETTORE TECNICO	CASCIONE COSTANTINO S.R.L.	Dott. Roberto CASCIONE	Direttore Tecnico di impianto con responsabilità per l'attività di controllo previste nel presente Piano e comunicazione dati ed eventuali criticità e anomalie al Gestore
SOCIETÀ TERZA CONTRAENTE (LABORATORIO ESTERNO)	Labsel s.r.l.	Dott. Ch. Filippo SELLERI	Prelievo, campionamento ed esecuzione di parte dei controlli, ove specificato e come previsti nel presente piano.
AUTORITÀ COMPETENTE	Provincia di Lecce, Dipartimento Ambiente e Territorio U.S. Tutela dell'Ambiente	Dirigente	Autorizzazione e successivi rinnovi.
ENTE DI CONTROLLO	Dip. ARPA PUGLIA di Lecce	Responsabile del Dipartimento	Verifica delle analisi ricevute a seguito dell'attuazione del programma di controllo secondo le frequenze stabilite nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

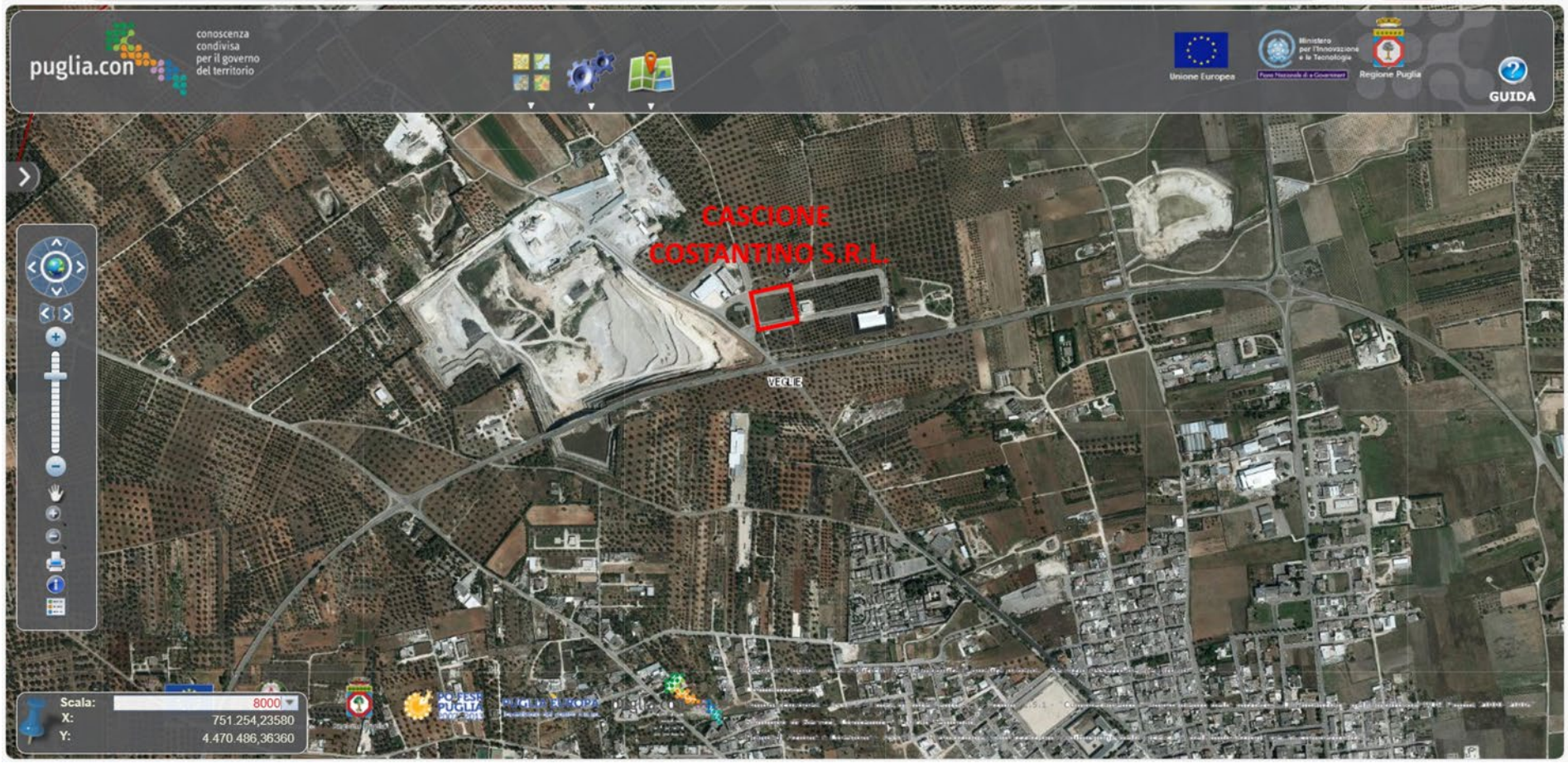


FIGURA 1 - Ortofoto del Comune di Veglie (LE) con annessa zona P.I.P. sede dell'impianto della società CASCIONE COSTANTINO S.r.l. (*Ortofoto* – fonte *http://www.sit.puglia.it*)

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

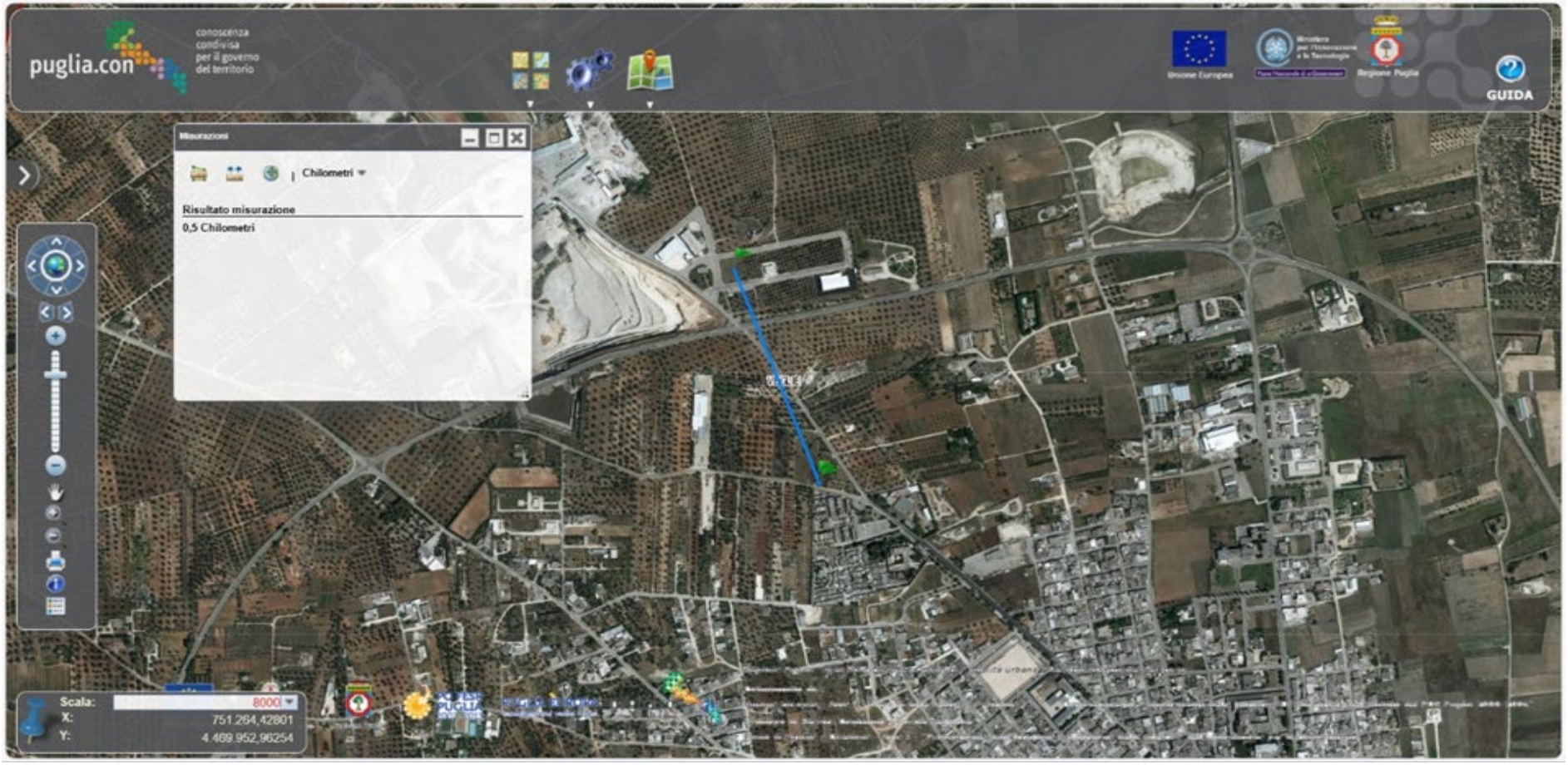


FIGURA 2 - Ortofoto con calcolo distanza dalla zona P.I.P. sede dell'impianto della società CASCIONE COSTANTINO S.r.l. al primo centro abitato del comune di Veglie, 500 m circa (*Ortofoto* - fonte *http://www.sit.puglia.it*)

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

3 – COMPONENTI AMBIENTALI DA MONITORARE

3.1 EMISSIONI IN ARIA

3.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

Nell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi non vi è la presenza di elementi tali da emettere emissioni convogliate.

3.1.2 EMISSIONI DIFFUSE

Nell'impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi non vi è la presenza di elementi tali da emettere emissioni diffuse significative, sia per la tipologia dei rifiuti da lavorare che per la quantità ridotta (attività R13/D15 di 4680 tonnellate/anno ed attività R12/RD13, per l'equivalente di massimo 15 tonnellate/giorno).

Le eventuali emissioni diffuse potrebbero essere legate principalmente a:

- Emissioni di polveri originate dall'operatività del trituratore che sarà di tipo elettrico, mono o bi albero a funzionamento lento, dotato di dispositivo in grado di variare la pezzatura del materiale in uscita.

In analogia a quanto elaborato nella previsione di impatto acustico, anche per le eventuali emissioni di polveri, non sono stati individuati recettori sensibili e/o centri abitati nei dintorni dello stabilimento: il primo centro abitato del comune di Veglie dista circa 0,5 km di distanza, superata la circonvallazione.

Misure di controllo per eventuali emissioni diffuse, per quanto riguarda le eventuali emissioni di polveri:

1) dovute all'utilizzo del trituratore (avente ha una capacità di lavorazione massima da 60 a 1200 kg/ora a seconda della tipologia di materiale, come da scheda tecnica allegata alla Relazione Tecnica), avendo richiesto autorizzazione per la lavorazione del rifiuto di massimo 15 tonnellate/giorno, ne risulterà una produzione di emissioni di polveri estremamente ridotta in quanto l'utilizzo del trituratore avverrà all'interno del capannone, la natura solida del rifiuto da lavorare (carta, plastica, legno, imballaggi misti, ecc), la tipologia di trituratore che sarà mono o bi albero a funzionamento lento;
2) dovute allo stoccaggio in cumuli del rifiuto che essendo sostanzialmente di natura solida non polverulenta, o contenuto in imballaggi specifici per i rifiuti polverulenti, il materiale non è soggetto in condizioni climatiche di vento normali ad essere diffuso in atmosfera in quanto stoccati

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

all’interno del capannone o se presenti all’esterno saranno stoccati solo all’interno di cassoni scarrabili impermeabili e a tenuta dotati di copertura apri/chiudi in materiale plastico. Nel caso di eventi ventosi di forte intensità, il Direttore Tecnico non movimenterà rifiuti all’esterno del capannone.

3.1.3 EMISSIONI FUGGITIVE

Le emissioni fuggitive, che rappresentano una sotto classe delle emissioni diffuse, sono correlate alle eventuali perdite (tenute difettose dei cancelli scorrevoli di ingresso/uscita del capannone, dei cassoni di stoccaggio) nelle zone di conferimento e di trattamento dei rifiuti.

La massima attenzione sarà posta durante le operazioni di scarico dei rifiuti e in fase di lavorazione/movimentazione in maniera da curare scrupolosamente l'integrità del materiale e le apparecchiature dell’impianto.

Per la campagna di monitoraggio, per i parametri oggetto di verifica verrà effettuato un controllo sulla natura del rifiuto ogni qualvolta la natura dello stesso siano particolari.

Con riferimento alle eventuali emissioni di polveri e nel caso di una situazione di prossimità al limite, si provvederà ad effettuare e a mettere in atto i sistemi di abbattimento, così come riportato nella Tabella 2.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Tabella 2. EMISSIONI POLVERI – MONITORAGGIO

EMISSIONI	ATTIVITA'	PARAMETRI	PREVENZIONE E FREQUENZA DEL CONTROLLO	MODALITA' DI CONTROLLO	ESECUTORE	INTERVENTO	FREQUENZA E ANALISI DI CONTROLLO
POLVERI	Utilizzo trituratore	Tipologia del materiale da triturare	Ad utilizzo	Visiva e in presenza di rifiuti polverulenti	Direttore Tecnico	Riduzione velocità di triturazione e pezzatura del materiale in uscita	Annuale tipologia: Polveri Inalabili Metodo: M.U. 1998:13 mg/m^3 <= 5
	Stoccaggio in cumuli		Giornaliero			Verifica tenuta degli imballaggi/cassone	

3.1.4 VERIFICA CONFORMITA' E RISPETTO DEI LIMITI

I sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni di polveri diffuse, così come riportato nella tabella 3, verranno periodicamente verificati.

Gli interventi eseguiti verranno registrati nel Registro Manutenzioni**,** insieme agli altri interventi previsti dal costruttore e/o eseguiti in caso di guasto/malfunzionamento (manutenzione programmata/straordinaria).

Tabella 3. EMISSIONI POLVERI - MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO

SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTI A MANUTENZIONE	MANUTENZIONE	FREQUENZA
Velocità triturazione	Componenti elettriche/meccaniche	Riparazione o sostituzione	Trimestrale
Teli di copertura cassoni	Materiale tessile o in plastica	Riparazione o sostituzione	Mensile

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

3.2 SCARICHI ACQUE METEORICHE E ACQUE SOTTERRANEE

L'impianto CASCIONE COSTANTINO S.r.l. chiederà di essere autorizzato alla gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia con scarichi negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche del piazzale.

L'impianto è ubicato all'interno dell'area P.I.P. di Veglie (LE) a circa 0,5 km a nord dall'estrema periferia del primo centro abitato. L'area interessata dall'impianto occupa una zona ad andamento pianeggiante.

Considerando il piano di posa della trincea di sub-irrigazione per lo scarico delle acque meteoriche trattate posto ad una quota di circa 41 metri sul livello del mare, e che il livello piezometrico della falda profonda è posto circa a + 3,0 metri sul livello del mare, si ricava che il franco di sicurezza è valutabile in circa 44 metri (vedere Figura 3 seguente).

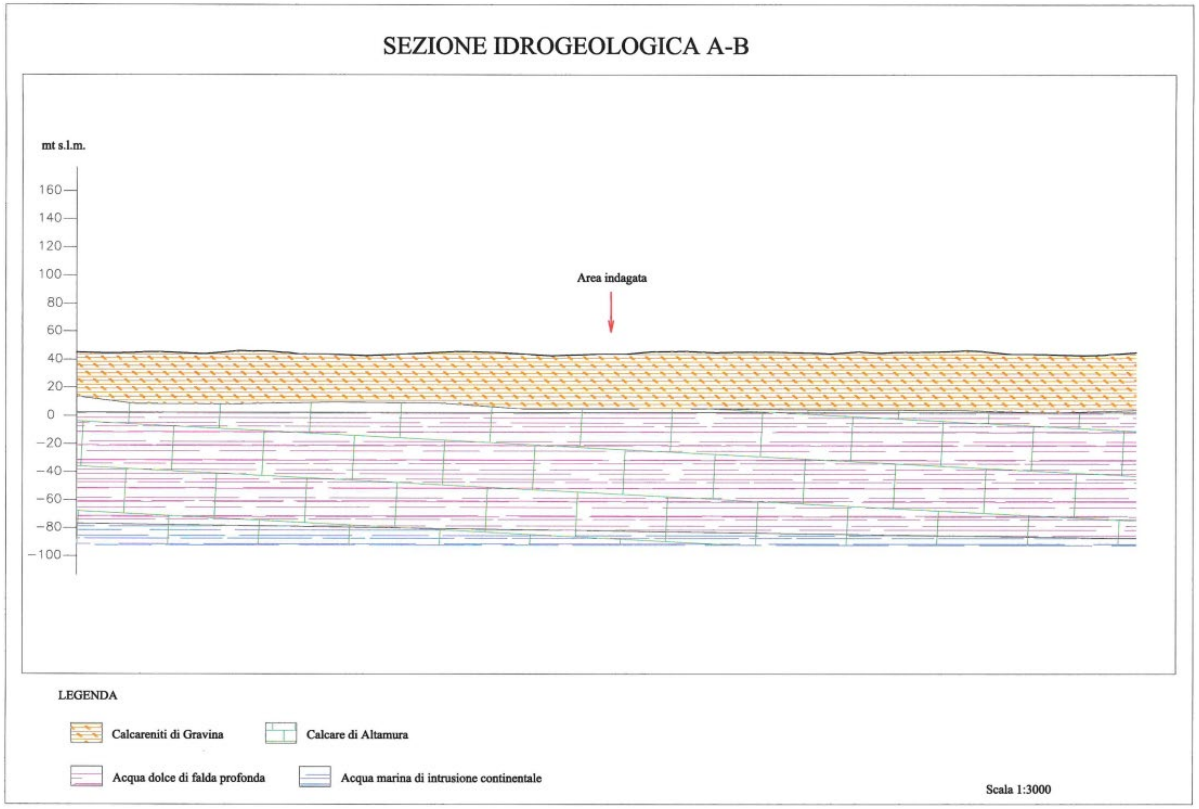


FIGURA 3 - Sezione idrogeologia dell'area sede dell'impianto della società CASCIONE COSTANTINO S.r.l.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Il rischio idrogeologico e ambientale, inteso come probabilità che un inquinante percoli in falda, risulta trascurabile anche perchè nell'impianto verranno conferiti esclusivamente rifiuti speciali non pericolosi il che esclude completamente il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possano pregiudicare il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori, come ribadito nella relazione del Dott. Geol. Marcello De Donatis.

Per la campagna di monitoraggio, per i parametri oggetto di verifica verrà effettuato un controllo annuale, così come riportato nella **Tabella 4.**

Tabella 4. ACQUE METEORICHE E SOTTERRANEE – MONITORAGGIO

EMISSIONI	ATTIVITA'	PARAMETRI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	MODALITA' DI CONTROLLO	ESECUTORE	INTERVENTO	FREQUENZA E ANALISI DI CONTROLLO
ACQUE SOTTERRANEE	Aree di movimentazione	Impianto di trattamento	Mensile	Visiva	Direttore Tecnico	Verifica pulizia pozzetti, cambio/pulizia filtri	Annuale tipologia: valori limite Tabella 2, allegato 5 alla parte Quarta D.Lgs 152/06
ACQUE METEORICHE	Aree di movimentazione	Aree di movimentazione	Mensile	Visiva	Direttore Tecnico	Verifica pulizia canalette di raccolta e pozzetti, cambio	Annuale tipologia: valori limite Tabella 4, allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06

3.2.1 ACCESSIBILITA' DEI PUNTI DI PRELIEVO

Nell'impianto i punti per il monitoraggio del flusso dell'impianto delle acque meteoriche sono costituiti da pozzetti posizionati a monte della trincea drenante e manutenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza.

Il Gestore assicurerà la presenza di idonei strumenti (chiavi, paranchi, ecc) per l'apertura dei pozzetti onde consentire l'eventuale ispezione e prelievo di campioni da parte degli organi di controllo.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

3.3 EMISSIONI SONORE

Tenuto conto dei risultati della Relazione Previsonale Acustica presentata e in base alla simulazione dell'impatto acustico derivante dalla realizzazione dell'impianto, che non altera il clima acustico del comprensorio, il gestore eseguirà una verifica lungo il perimetro dello stabilimento, come previsto dalla normativa di riferimento, entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto.

In caso di conferma di quanto previsto in fase di simulazione progettuale ulteriori misure strumentali saranno ripetute annualmente e/o in occasione di interventi e/o modifiche dell'impianto.

Per la campagna di monitoraggio, per i parametri oggetto di verifica verrà effettuato un controllo annuale, così come riportato nella **Tabella 5.**

Tabella 5. EMISSIONI SONORE – MONITORAGGIO

Parametro	Tipi di determinazione	Postazione di misura	Metodo di misura	Frequenza	Unità di Misura	Modalità di trasmissione
Livello di emissione assoluta	Misure dirette discontinue	In prossimità dei recettori più vicini	Legge 447/1995	Annuale	dB(A)	Conservata nell'impianto

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

4 GESTIONE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI REGIME (NON CONFORMI)

Si provvederà a comunicare nel più breve tempo possibile agli Enti Competenti, mediante pec e/o e-mail ogni condizione eccezionale di funzionamento, intesa come condizione diversa da quella di regime che può determinare un maggior impatto sulle matrici ambientali, ivi compresi i casi in cui il gestore verifichi, mediante gli autocontrolli, un superamento dei limiti autorizzativi/normativi.

Nella comunicazione trasmessa agli Enti Competenti sarà riportata una descrizione dell'inconveniente con data ed ora in cui è stato riscontrato.

Entro 15 gg dalla ripresa del normale funzionamento del sistema dovrà inoltre essere trasmessa agli Enti Competenti una relazione conclusiva che riporti almeno:

- Descrizione dell'inconveniente con data e ora in cui si è riscontrato;
- Tempi di ripristino;
- Provvedimenti da adottati per minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante e per ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

5 RACCOLTA, GESTIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

I dati raccolti per la gestione dell'impianto sono finalizzati a:

- Verifica del rispetto dei valori limiti di emissione (VLE) e monitoraggio matrici ambientali, secondo quanto indicato dal presente PM&C;
- Verifica e mantenimento in efficienza delle strutture e delle apparecchiature d'impianto, con interventi annotati nel Registro delle Manutenzioni.

Il controllo e la verifica dei dati viene effettuata da personale tecnicamente formato e responsabile anche della conduzione dell'impianto.

Detto personale è in grado di valutare la congruità dei dati raccolti in base alla natura dei rifiuti trattati e delle efficienze impiantistiche.

I dati raccolti su supporto cartaceo nel Registro delle manutenzioni sono conservati per 10 anni. I dati raccolti saranno, a richiesta, messi a disposizione degli Enti di controllo.

Entro il mese di aprile di ogni anno solare il gestore trasmette i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzi:

- La conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Unica di cui il presente Piano è parte integrante;
- Quantità e specifiche dei rifiuti trattati/prodotti e rifiuti cessati;
- Le modalità di gestione e risoluzione di eventuali non conformità.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo